

9 settembre 2016

**Al Presidente della Regione Piemonte**  
**Sergio Chiamparino**  
**Ai componenti del Consiglio regionale del Piemonte**  
e p.c.

**Ai componenti della V Commissione permanente del Consiglio regionale del Piemonte**  
**Alle OOSS regionale e alla RSU di Arpa Piemonte**

**Oggetto:** Arpa Piemonte - Proposta di legge n.92 – Osservazioni sulle attività ispettive e la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria

Il testo della Proposta di Legge n.92, riguardante la riscrittura della Legge istitutiva di Arpa Piemonte, licenziato presso la Commissione Ambiente (V Commissione) il 7 luglio 2016, presenta importanti novità ma anche alcune criticità.

Con la presente i sottoscritti lavoratori di Arpa Piemonte segnalano in particolare come nella versione approvata a maggioranza dalla Commissione Ambiente sia stato cancellato il comma 2 dell'art. 25 che riguarda il personale ispettivo di Arpa Piemonte e la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il comma eliminato prevede, tra le altre cose, che *“nell'espletamento delle attività di controllo e di vigilanza [...] il personale dell'ARPA accede agli impianti e alle sedi di attività e richiede i dati, le informazioni e i documenti necessari all'espletamento dei suoi compiti”*, che *“il segreto industriale non può essere opposto per evitare od ostacolare le attività di verifica e di controllo”* e che *“il direttore generale dell'ARPA con proprio atto individua il personale che, ai fini dell'espletamento delle attività di istituto, dispone della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria e ne fa proposta al competente prefetto”*.

Le modalità di effettuazione delle visite ispettive e di controllo e la necessità di qualificare parte del personale che espleta attività di controllo e vigilanza come ufficiali di polizia giudiziaria, trovano conferma, con parole sostanzialmente analoghe, non solo nelle normative di altre Agenzie regionali, quali ad esempio quella dell'Emilia Romagna, ma anche e soprattutto nella legge nazionale sul sistema delle Agenzie approvata lo scorso giugno (L.132 del 28/06/2016) che ha esplicitamente previsto tali funzioni all'art. 14, rimandando ad un apposito regolamento solo le modalità di individuazione del *“personale incaricato degli interventi ispettivi”*. Nella legge nazionale viene chiarito che il personale ispettivo ha diritto ad *“accedere agli impianti e alle sedi di attività oggetto di ispezione e ottenere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle funzioni stesse”* e che *“alle richieste non può essere opposto il segreto industriale”*, ed è prevista la possibilità di *“individuare e nominare”* il personale che opera *“con la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria”*, garantendo a tale personale copertura legale e assicurativa.

Inoltre l'entrata in vigore della legge n 68 del 29/05/2015 ha introdotto novità sui reati contro l'ambiente, con un meccanismo sanzionatorio analogo a quello previsto per gli ambienti di lavoro. Pertanto al personale che effettua controlli ai sensi del d.lgs. 152/06 s.m.i. dovrebbe essere assegnata la qualifica di polizia al fine di dare compiuta attuazione alla norma.

Alla luce di quanto sopra esposto, i sottoscritti dipendenti di Arpa Piemonte chiedono al Presidente della Giunta regionale, che esercita peraltro ruolo di vigilanza nei confronti di Arpa Piemonte, e al Consiglio regionale del Piemonte, garanzie sull'inserimento nella normativa in discussione di un punto che ribadisca, in analogia e raccordo con la normativa nazionale, le prerogative del personale ispettivo e le funzioni di polizia giudiziaria, in attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti previsti dalla legge 132 del 2016.

Cordiali saluti

La lettera è stata sottoscritta da **398 lavoratori di Arpa Piemonte**  
Le firme sono visionabili su richiesta